



*Ministero degli Affari Esteri*

**Provvedimenti attuativi dell'art. 32 della  
Legge 28.12.2001, n. 448**

**Relazione di accompagnamento – Esercizio finanziario 2008**

1. Secondo la procedura prevista per tutti i Ministeri dall'articolo 32 della Legge 448 del 28 dicembre 2001 (Legge Finanziaria 2002), il Ministro degli Affari Esteri è tenuto ad emanare annualmente un decreto interministeriale di ripartizione della somma complessiva stanziata - sul capitolo 1163 dello stato di previsione del Ministero degli Esteri - a favore degli enti beneficiari per legge di contributi statali.

Il decreto va emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e previo parere delle competenti Commissioni Parlamentari.

2. I contributi che, per legge, vengono erogati dal Ministero degli Affari Esteri - a valere sullo stanziamento assegnato al capitolo unico 1163 - ad enti ed altri organismi di diversa natura sono elencati nella tabella 1 allegata alla Legge 448/2001. Si tratta di:

- Contributi a enti a carattere internazionalistico (Legge n. 948 del 1982);
- Contributo alla Società "Dante Alighieri" (Legge n. 411 del 1985);
- Assegno per il funzionamento dell'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato – UNIDROIT (Legge n. 760 del 1985);
- Contributo all'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente – Is.I.A.O. (Legge n. 505 del 1995).

Si tratta, come segnalato anche gli scorsi anni, di beneficiari tra loro eterogenei, non solo per finalità, ma anche per forma giuridica:

- gli enti internazionalistici sono in genere enti di diritto privato, che possono assumere la forma di O.N.L.U.S.;
- la Società Dante Alighieri è un ente morale;
- l'UNIDROIT è un organismo internazionale con sede a Roma, cui l'Italia aderisce;
- l'Is.I.A.O. è un ente di diritto pubblico a carattere associativo che è subentrato ai disciolti Istituto per il Medio ed Estremo Oriente (Is.M.E.O.) e Istituto Italo-Africano.

Gli enti internazionalistici beneficiari di contributi statali ordinari al bilancio vengono individuati, a norma dell'art.1 della Legge 948/82, con una tabella soggetta a revisione triennale approvata con decreto del Ministro degli Affari Esteri (distinto da quello di ripartizione annuale del capitolo oggetto della presente relazione), di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, sentito il parere delle competenti Commissioni parlamentari. E' attualmente in vigore il decreto, perfezionato nel 2007, di revisione della tabella per il triennio 2007 - 2009. In esso vengono indicati gli enti internazionalistici ammessi ai contributi ordinari "a bilancio", oltre agli importi da corrispondere annualmente agli enti in tabella triennale.

3. La Legge Finanziaria 2008 ha assegnato al capitolo 1163 la somma di 5.874.000 Euro, con una riduzione pari a circa il 2,6% rispetto all'assegnazione di 6.028.000 Euro originariamente stanziata nel 2007.

Tuttavia, atteso che fra i beneficiari del capitolo si trova anche un ente di diritto pubblico qual è l'IsIAO, sullo stanziamento è stato successivamente disposto dal MEF un accantonamento di euro 96.658. E ciò al fine di ridurre le dotazioni di bilancio relative ai trasferimenti statali destinati al medesimo - come previsto dall'articolo 1, comma 621, punto a), della legge n. 296 del 2006 (Legge Finanziaria 2007). In base a quanto indicato dalla Ragioneria Generale dello Stato in sede di concerto interministeriale, ha potuto, pertanto, formare oggetto di riparto solamente il minore importo complessivo di euro 5.777.342.

Lo schema di decreto prevede quindi la seguente ripartizione dell'intero stanziamento:

- a) Enti internazionalistici: € 1.572.000, di cui 1.225.500 per i contributi ordinari e 346.500 per i contributi straordinari "a progetto", che l'art. 2 della Legge 948/82 prevede in favore di iniziative di particolare interesse proposte da enti internazionalistici, siano essi compresi o meno nella tabella triennale.
- b) Società Dante Alighieri: € 1.642.000.
- c) UNIDROIT: € 258.000.
- d) Is.I.A.O.: € 2.305.342.

Va inoltre ricordato che ai sensi del comma 507 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 era stato previsto sul capitolo 1163 un accantonamento nella misura di 836.868 Euro, pari a circa il 14,2% dello stanziamento complessivo. A tale proposito il Ministero Affari Esteri ha provveduto a tempo debito a trasmettere alla Ragioneria Generale del MEF la proposta di rimodulazione degli accantonamenti in base al dettato del comma 507 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007. Ciò costituiva il presupposto dell'integrale liberazione del predetto accantonamento, poi effettivamente realizzatasi.

4. Punto di partenza della ripartizione per il 2008 è stato un generale criterio di sostanziale coerenza con la suddivisione effettuata nel 2007 tra i

beneficiari dei contributi: gli enti internazionalistici ex l. 948/82, da un lato, e, dall'altro, i restanti enti destinatari in base alle altre tre specifiche normative (Società Dante Alighieri; UNIDROIT e Is.I.A.O.).

Quanto agli enti internazionalistici ex l. 948/82, la quota stanziata (pari a 1.572.000 Euro) è sostanzialmente in linea, scontata la riduzione di circa il 2,6%, con quella prevista per tale voce nel 2007 (pari a 1.613.000 Euro). L'allocazione complessiva (1.225.500 Euro) per i contributi ordinari a bilancio viene suddivisa tra gli enti destinatari identificati con il decreto di revisione della tabella triennale perfezionato nel 2007. I 346.500 Euro per i contributi straordinari permetterebbero di incentivare un adeguato ventaglio di iniziative di particolare interesse nei campi (ricerca, studio, formazione, divulgazione della conoscenza) previsti dalla legge 948/82.

Circa la Società Dante Alighieri, sulla scia dell'indirizzo seguito nell'ultimo triennio e condiviso dalle Commissioni Parlamentari (indirizzo che aveva visto attribuire alla Società contributi e integrazioni progressivamente avvicinarsi anno dopo anno a circa 1.700.000 Euro), si è cercato di mantenere il contributo nelle stesse proporzioni rispetto alla media degli anni precedenti (è stata prevista infatti l'assegnazione di 1.642.000 Euro, rispetto a quella per lo scorso anno pari a 1.685.000 Euro). Ciò in considerazione dell'esigenza di sostegno al ruolo della Società nella diffusione e promozione all'estero della lingua e della cultura italiane, da svolgersi in raccordo con la rete diplomatico-consolare e gli Istituti Italiani di Cultura.

Anche per l'UNIDROIT (per il quale il contributo passa da 265.000 a 258.000 Euro) viene in sostanza confermato il sostegno affinché persegua - quale organismo internazionale avente sede in Italia - i propri obiettivi istituzionali e valorizzi le iniziative di specifico interesse italiano.

Per l'Is.I.A.O., infine, il contributo era fissato a 2.402.000 Euro, con una riduzione sempre nei limiti del taglio complessivo del capitolo di circa il 2,6% rispetto ai 2.465.000 Euro originariamente assegnati all'Istituto in sede di riparto nel 2007, e comunque in leggero recupero rispetto a quanto poi effettivamente ottenuto dall'Istituto (pari a Euro 2.396.750) nel medesimo esercizio finanziario a causa di una successiva decurtazione in applicazione di specifiche norme di contenimento della spesa per enti pubblici (previste nella ricordata Legge Finanziaria 2007). Tuttavia, su indicazione della Ragioneria Generale dello Stato, e in applicazione delle medesime norme anche nel 2008, le dotazioni di bilancio relative ai trasferimenti statali destinati al medesimo Ente sono state decurtate di euro 96.658, ed il contributo previsto ha dovuto essere rideterminato in Euro 2.305.342. Anche in linea con quanto emerso dal dibattito parlamentare sulla finanziaria 2008 ed in sede di conversione in legge del d.l. 112 del giugno scorso (l. 133 del 6.8.2008), prosegue l'azione a sostegno dell'Istituto, e quella, iniziata nel 2006, di accompagnamento all'attuazione da parte dell'Ente stesso del piano di rientro dal passivo accumulatosi negli esercizi finanziari precedenti. In tale quadro di riassorbimento del deficit, l'Istituto dovrà comunque anche puntare a

potenziare le sue attività istituzionali per reperire fonti di finanziamento aggiuntive e alternative.



*Ministero degli Affari Esteri*

**ALLEGATO**

**NOTA INFORMATIVA SUGLI ENTI**  
(ALLEGATO ALLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO)

1. La legge 948/1982 (Norme per l'erogazione di contributi statali agli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri) disciplina l'erogazione di contributi da parte del Ministero degli Esteri ad enti italiani a carattere internazionalistico.

Sono definiti tali gli enti che, operando sulla base di un programma almeno triennale, svolgono attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera o di promozione e sviluppo dei rapporti internazionali. Gli enti internazionalistici, in genere associazioni senza fini di lucro, possono ricevere dal Ministero degli Affari Esteri finanziamenti ordinari al bilancio e straordinari a progetto, rispettivamente ai sensi degli art. 1 e 2 della citata legge.

L'elenco degli enti beneficiari dei contributi ordinari e l'ammontare dei contributi vengono determinati ogni tre anni con una tabella istituita con decreto del Ministro degli Esteri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. Lo scorso anno è stato portato a termine l'iter di perfezionamento del decreto di revisione della tabella per il triennio 2007 - 2009.

I contributi straordinari costituiscono dei finanziamenti *ad hoc* che il Ministero può erogare agli Enti compresi nella tabella, così come ad altri Enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), concordate con il Ministero stesso.

Il Ministero degli Affari Esteri, in ottemperanza all'art. 3 della legge 948/82, presenta in Parlamento una Relazione annuale con la quale riferisce sull'impiego dei contributi ordinari da parte degli enti beneficiari e informa sull'assegnazione di quelli straordinari.

2. La Società Dante Alighieri, ente morale, ha lo scopo di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo.

Per il conseguimento delle sue finalità la Società, operando mediante circa 420 Comitati all'estero, istituisce e sussidia scuole, biblioteche, circoli e corsi di lingua e di cultura italiana, diffonde libri e pubblicazioni, promuove conferenze e manifestazioni culturali ed assegna borse di studio. La Società è retta da un consiglio centrale con sede a Roma.

La Legge 3 agosto 1985 n.411 prevede la concessione di un contributo annuo a favore della Società, allo scopo di facilitare lo sviluppo della sua attività all'estero in conformità con i suoi fini statutari ed in armonia con l'azione svolta dal Ministero degli Affari Esteri.

Le progressive integrazioni dei contributi annuali a favore della Dante Alighieri richieste dal Ministero Affari Esteri negli anni passati sono state orientate al rafforzamento dell'attività della Società - condotta in raccordo con le competenti Direzioni Generali del Ministero Affari Esteri, la rete diplomatico - consolare e gli Istituti Italiani di Cultura - nella promozione della diffusione della conoscenza all'estero della lingua e della cultura italiane, ed in particolare allo sviluppo del "Progetto Lingua", per potenziare il sostegno che la Sede centrale della Società Dante Alighieri fornisce ai Comitati esteri (soprattutto per la concessione delle borse di studio, per i programmi di aggiornamento per insegnanti di lingua italiana, per la certificazione PLIDA di competenza in lingua italiana).

3. UNIDROIT (Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto Privato) è un organismo internazionale, con sede in Italia dal 1926, che promuove l'unificazione del diritto privato degli Stati ad esso aderenti (attualmente 61). In particolare studia i metodi per armonizzare e coordinare il diritto privato interno statale degli Stati membri ed elabora testi di Convenzioni internazionali cui gli Stati possono aderire.

Nella sua qualità di Paese ospitante la sede dell'UNIDROIT, l'Italia ha obblighi particolari rispetto agli altri Stati membri. Il fondamento giuridico dei rapporti tra UNIDROIT e lo Stato Italiano risiede nello Statuto dell'Ente del 1940, nella legge di esecuzione n. 364 del 14 aprile 1957, nell'accordo di sede reso esecutivo con la L. 1074 del 12.12.1969 e nella Legge 760 del 1985.

5. L'Istituto per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.), istituito con la Legge 505 del 1995, è un Ente di diritto pubblico a carattere associativo che è subentrato ai disciolti Istituto per il Medio ed Estremo Oriente (Is.M.E.O.) e Istituto Italo-Africano.

L'Istituto realizza progetti di cooperazione, soprattutto nel settore della valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed artistico dei Paesi dell'Asia e dell'Africa, vantando una tradizione di eccellenza, in particolare nel settore archeologico. Organizza, inoltre, corsi di insegnamento delle lingue e culture dei Paesi dell'Africa e dell'Asia. L'Istituto ha sezioni distaccate a Milano e Ravenna e sostiene - insieme con l'Istituto

Universitario Orientale di Napoli – la Scuola Italiana di Studi sull'Asia Orientale di Kyoto.

L'Is.I.A.O. è anche depositario del materiale scientifico del Museo Africano e ha la responsabilità di un'ampia biblioteca (circa 120.000 volumi), con un'importante sezione di manoscritti, stampe e carte geografiche

In considerazione della sua lunga tradizione di studi e ricerche nei campi della cultura orientalistica e africanistica, l'attività che l'Istituto svolge nel campo dei rapporti con i Paesi dell'Asia e dell'Africa è di grande interesse per il Ministero degli Affari Esteri e per la proiezione esterna in campo culturale dell'Italia.

Tra il 2002 e il 2005 l'Istituto ha dovuto far fronte ad una graduale diminuzione del contributo statale, invertitasi nell'esercizio 2006 e, parzialmente, anche in quello successivo. Attualmente è impegnato a superare le difficoltà finanziarie e ad attuare un piano di rientro dal disavanzo accumulatosi fino al 2005. Il riassorbimento del deficit richiede, assieme al rigoroso contenimento delle uscite, il rilancio ed il potenziamento delle attività istituzionali dell'Istituto anche al fine di assicurare il reperimento di nuove ed alternative fonti di finanziamento.